

Provincia di Vercelli

**L.R. 40/90 ed Ex Art. 29-ter D.Lgs 125/2006. Progetto di impianto di discarica per rifiuti non pericolosi e contestuale recupero ai fini ludico ricreativi della ex cava Iris in Comune di Ghislarengo ditta P.M.C.**

Determinazione Dirigenziale n.57 del 20.01.2017.

(Omissis) Premesso che:

- In data 12.08.2016 la Ditta P.M.C. srl, con sede in Tortona (AL) Via Emilia n.168 b, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di *"Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del DLgs 36/2003 e smi e contestuale recupero ai fini ludico ricreativi della adiacente ex cava Iris in Comune di Ghislarengo (VC) in località San Grato"* (prot. di ricevimento n.23556 del 12.08.2016), documentando l'avvenuta trasmissione degli elaborati agli Enti e Soggetti interessati, ex art.12 comma 2 lettera c) L.R. n.40/98 e dando contestualmente (12.08.2016) pubblicazione ad apposito avviso su *"Il Giornale del Piemonte e della Liguria"*, ex art.12 comma 2 lettera b) L.R. n.40/98. Gli elaborati presentati con l'istanza di VIA del 12.08.2016 sono conservati agli atti e dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16.01.2017 (Allegato A quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
- Su richiesta della Provincia di Vercelli, la Ditta Proponente il Progetto in data 12.09.2016 (prot. di ricevimento n.26078 del 12.09.2016) ha provveduto al deposito presso l'Ufficio Deposito Progetti di copia della documentazione di cui all'art.12 comma 2 lettera a). Avendo, pertanto, la Società richiedente completato l'ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 in data 12.09.2016, il procedimento di VIA si intende correttamente avviato dalla stessa data 12.09.2016.
- Le opere rientrano nella categoria progettuale n.8 Allegato A2 alla L.R. n.40/98 e s.m.i. *"Discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del DLgs 152/2006) ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m<sup>3</sup>".*
- Contestualmente, in data 12.08.2016 (prot. n.23627) la Ditta P.M.C. srl ha presentato all'Area Ambiente della Provincia domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art.29-ter del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per nuova installazione di attività IPPC (Allegato VIII al D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.) n.5.4 *"Discariche che ricevono più di 10 mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, a esclusione delle discariche per rifiuti inerti"*, dichiarando l'elenco delle autorizzazioni sostituite dall'AIA: autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt.208 e 210 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, nel recupero funzionale dell'area di cava P.M.C., sita in Ghislarengo località S.Grato, attraverso la realizzazione di un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi e contestuale recupero ai fini ludico-ricreativi della adiacente cava "Iris". L'area in disponibilità presenta estensione di 240.570 m<sup>2</sup>, mentre la superficie dell'invaso al piano di posa dei rifiuti è di 143.454 m<sup>2</sup>. E' previsto il conferimento di 1.084.454 m<sup>3</sup> di rifiuti, pari a circa 1.301.345 t, per uno spessore di circa 9,60 m, nella durata di gestione ordinaria della discarica pari a 8 anni, pertanto con conferimento di circa 162.670 t/anno. Per l'allestimento della discarica sono previsti i seguenti principali interventi: parziale riprofilatura delle sponde; predisposizione viabilità di accesso, rampe e area tecnica; realizzazione rilevato perimetrale in argilla; innalzamento del fondo discarica con misto naturale ghiaioso e/o MPS; posizionamento pesa, prefabbricati uso ufficio e servizi vari, impianto lavaggio ruote dei mezzi, tettoia stoccaggio rifiuti, n.6 serbatoi per stoccaggio percolato; impianto raccolta e gestione acque meteoriche; vasca raccolta acque nere; gruppo elettrogeno; opere di ripristino finale. Nell'area est e sud adiacente la discarica sarà riportato uno spessore di cm 80 di terreno agrario per consentire la realizzazione di corridoio ecologico. Gli interventi di recupero

ambientale si estenderanno al sito adiacente della ex cava "Iris" posta sul lato nord con estensione di circa 150.021 m<sup>2</sup>, ora in stato di abbandono, con ricavo di bacino idrico per finalità ludico-ricreative.

- La Provincia di Vercelli ha indetto e convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 16.11.2016, coinvolgendo: il proponente il Progetto: Ditta P.M.C. srl, ARPA Vercelli, Azienda Sanitaria Locale Vercelli, Comune di Ghislarengo (VC), Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord/Est; Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio Torino; Regione Piemonte Settore Servizi Ambientali Torino, Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque Torino; Regione Piemonte Settore Biodiversità e Aree Naturali Torino; Regione Piemonte Settore Tecnico Biella-Vercelli Vercelli; Regione Piemonte Settore Infrastrutture, Territorio Rurale Torino; Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere Torino; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio Torino; Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli; Comuni Riuniti – Società di gestione dei servizi Comunali Netro (BI); Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese Vercelli; Corpo Forestale dello Stato Vercelli; Comuni di Arborio, Lenta e Rovasenda.

- Il Responsabile del Procedimento di VIA con nota n.36403 del 23.12.2016 (Allegato C quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento) ha comunicato alla Ditta proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ex art.10 bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., emersi nell'ambito della riunione di Conferenza dei Servizi del 16.11.2016, sulla base di quali non si sono ravvisate le condizioni per esprimere un parere positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto presentato dalla Ditta P.M.C. srl; nella comunicazione n.36403 del 23.12.2016 è stato evidenziato alla Ditta proponente che l'Amministrazione Provinciale (Autorità Competente) intende pertanto adottare giudizio di compatibilità ambientale e provvedimento finale con esito negativo relativamente alle istanze di VIA presentata in data 10.12.2015 e di AIA presentata in pari data, per le criticità rilevate riguardo, in sintesi il contrasto con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale e il vigente Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (oltre che la nuova Proposta di PPGR adottata), comunque non superabili neanche a fronte di eventuali integrazioni al progetto; a tali criticità si sommano una progettazione e uno Studio di Impatto Ambientale carenti e non soddisfacenti per molti aspetti. Nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990, la Ditta PMC non ha avanzato osservazioni scritte o documentazione alla Provincia di Vercelli a riscontro della nota n.36403 del 23.12.2016.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, ha condotto l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.

Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 16.01.2017 (Allegato sub A), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento con esito negativo, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.11.2016 (Allegato sub B).

Preso atto che il Presidente della Provincia con Decreto n.21 del 25.11.2016, visto l'art.22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell'Area Territorio, in ordine all'espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

Tenuto conto:

- Delle osservazioni e contributi presentati da parte del pubblico, conservate agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA (Allegato A).
- Dei pareri, osservazioni e contributi tecnici (Allegato B e D quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento) avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nell'ambito dell'istruttoria esperita di Conferenza dei Servizi, oggetto di dibattito con la Ditta Proponente in sede di Conferenza dei Servizi (Allegato B) e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA (Allegato A).

• Degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.11.2016 (Allegato B), dai quali emergono principalmente e prevalentemente problemi ostativi alla realizzazione del progetto nell'area e nel contesto individuato, non superabili neanche a fronte di integrazioni e modifiche al progetto, in relazione al vigente Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale e al vigente Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (oltre che alla nuova Proposta di PPGR adottata), oltre alle rilevate carenze per molti aspetti sulla progettazione e nello Studio di Impatto Ambientale; i problemi ostativi evidenziati in sede di Conferenza dei Servizi del 16.11.2016 hanno indotto a non riconoscere i presupposti di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativamente alla proposta progettuale avanzata dalla Ditta P.M.C. srl con sede in Tortona (AL) Via Emilia n.168 b. Ritenuto, pertanto che, per tutte le valutazioni, considerazioni e motivazioni svolte in sede di istruttoria di Conferenza dei Servizi (Allegato B) sopra richiamate e dettagliate nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA datata 16.01.2017 (Allegato A), non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale sul progetto presentato e per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per il Progetto di *"Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del DLgs 36/2003 e smi e contestuale recupero ai fini ludico ricreativi della adiacente ex cava Iris in Comune di Ghislarengo (VC) in località San Grato"*, come presentato con istanze di VIA e di AIA del 12.08.2016 dalla Ditta P.M.C. srl con sede in Tortona (AL) Via Emilia n.168 b, per tutte le motivazioni dettagliatamente elencate nella nota n.36403 del 23.12.2016, quale preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.2412/90 e s.m.i.

Considerato che dell'adozione del presente atto è stata fornita informazione preventiva al Presidente della Provincia.

Visti: il verbale della riunione di Conferenza dei Servizi; la L.R. n.40 del 14.12.1998 *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, e s.m.i.; il D.Lgs. n.152/2006, e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*; l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"*, e s.m.i.

DETERMINA

1) Di rendere giudizio negativo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98, relativamente al Progetto di *"Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del DLgs 36/2003 e smi e contestuale recupero ai fini ludico ricreativi della adiacente ex cava Iris in Comune di Ghislarengo (VC) in località San Grato"*, come presentato con istanze di VIA e di AIA del 12.08.2016 dalla Ditta P.M.C. srl con sede in Tortona (AL) Via Emilia n.168 b, e di negare il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, per tutte le motivazioni e considerazioni nelle premesse richiamate e riportate, e analiticamente e motivatamente indicate nella nota n.36403 del 23.12.2016 (Allegato C) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi del 16.11.2016 (Allegato sub B), ovvero in sintesi, in quanto sono stati rilevati ed evidenziati problemi ostativi alla realizzazione del progetto nell'area e nel contesto individuato in relazione al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale e al vigente Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (oltre che alla nuova Proposta di PPGR adottata), comunque non superabili neanche a fronte di eventuali integrazioni al progetto. A tali criticità si sommano una progettazione e uno Studio di Impatto Ambientale carenti e non soddisfacenti per molti aspetti, tra i quali si elencano, indicativamente e comunque non esaustivamente, i seguenti principali:

- la non sviluppata progettazione delle opere connesse (interventi sul lotto confinante ex Cava Iris e i collegamenti per le forniture di acqua e di energia elettrica);
- le non adeguatamente approfondite caratteristiche geotecniche, posa in opera e compattazione dei materiali utilizzati per garantire il franco dalla quota di massima escursione della falda, ciò in ragione anche del grado di vulnerabilità della falda elevato/molto elevato caratterizzante la zona interferita, rispetto alla quale sarebbe stato comunque opportuno svolgere

uno studio delle quote piezometriche sulla base di dati storici superiori ad una annualità, per un periodo di tempo congruo rispetto alle dinamiche della falda locale;

- l'inidoneità dei materiali indicati per la sopraelevazione della discarica;
- le non svolte verifiche geotecniche sui materiali da utilizzare per l'allestimento della discarica;
- le non chiare modalità di esecuzione della coltivazione della discarica per lotti successivi e le relative protezioni da attuare;
- la mancata progettazione del sistema di gestione di biogas;
- l'inadeguato sistema di raccolta del percolato;
- il non corretto dimensionamento del sistema di stoccaggio del percolato e di parte delle acque di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti dell'area tecnica;
- la non giustificata e documentata richiesta di deroga per molti tipi di rifiuti;
- l'incompleto studio di impatto acustico;

la non dimostrata disponibilità di tutte le particelle interessate sia dal progetto di discarica che dall'intervento sulla ex cava Iris.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia del presente Provvedimento, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente il progetto e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Copia del presente Provvedimento, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente il progetto e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento. (Omissis).

Firmato, la Dirigente dell'Area Territorio, Arch. Caterina Silva.